



PROCESSO VERBALE ADUNANZA XIX

DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

2 febbraio 2016

Presidenza: Piero FASSINO

Il giorno 2 del mese di febbraio duemilasedici, alle ore 9,00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale "E. Marchiaro", sotto la Presidenza del Sindaco Metropolitan Piero FASSINO e con la partecipazione del Segretario Generale Giuseppe FORMICHELLA si è riunito il Consiglio Metropolitan come dall'avviso del 28 gennaio 2016 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicato all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti il Sindaco Metropolitan Piero FASSINO ed i Consiglieri:
Gemma AMPRINO - Vincenzo BARREA - Francesco BRIZIO - Mauro CARENA - Lucia CENTILLO - Barbara Ingrid CERVETTI - Dimitri DE VITA - Domenica GENISIO - Antonella GRIFFA - Marco MAROCCO - Claudio MARTANO - Roberto MONTA' - Michele PAOLINO - Cesare PIANASSO.

Sono assenti i Consiglieri: Alberto AVETTA - Eugenio BUTTIERO - Domenico CARRETTA - Andrea TRONZANO.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, i Portavoce o loro delegati delle seguenti Zone Omogenee: Zona 4 "AMT NORD", Zona 5 "PINEROLESE", Zona 8 "CANAVESE OCCIDENTALE", Zona 10 "CHIVASSESE", Zona 11 "CHIERESE - CARMAGNOLESE".

(Omissis)

OGGETTO: Individuazione e attuazione degli interventi prioritari di mitigazione del rischio riguardanti il territorio della Città Metropolitana di Torino a rischio alluvione. Approvazione intesa con Regione Piemonte e AIPO.

N. Protocollo: 3161/2016

Il **Sindaco Metropolitan**, pone in discussione la deliberazione il cui testo è sottoriportato.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

- con l'obiettivo di intervenire in modo concreto nella prevenzione delle criticità idrogeologiche e strutturali del territorio nazionale, abbandonando la logica dell'emergenza, è stato istituito presso l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale (ISPRA) il "*Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo (ReNDiS)*";

- il progetto *ReNDiS*, avviato nel 2005 a partire dall'attività di monitoraggio di ISPRA, per conto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), sull'attuazione di *Piani e programmi di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico* finanziati dal Ministero stesso, è stato reso disponibile per il caricamento delle nuove richieste di finanziamento, dopo la metà del 2014;
- il principale obiettivo di *ReNDiS* è la formazione di un quadro unitario, sistematicamente aggiornato, delle opere e delle risorse impegnate nel campo di difesa del suolo, e delle nuove risorse occorrenti, condiviso tra tutte le Amministrazioni che operano nella pianificazione e attuazione degli interventi;
- a seguito del DPCM 28 maggio 2015, *ReNDiS* costituisce il canale di comunicazione ufficiale tra le Regioni e il MATTM; in questo senso *ReNDiS* si propone come uno strumento conoscitivo potenzialmente in grado di migliorare il coordinamento tra i livelli istituzionali e, quindi, l'ottimizzazione della spesa nazionale per la difesa del suolo, nonché di favorire la trasparenza e l'accesso dei cittadini alle informazioni;
- a partire dal 2014 a dare concretezza all'iniziativa è intervenuta la nomina dei Presidenti delle Regioni quali Commissari di Governo per l'attuazione delle opere previste negli accordi di programma per gli interventi di mitigazione del rischio e pertanto tutte le Regioni sono coinvolte al massimo livello di responsabilità politica per accelerare l'utilizzo delle risorse e sbloccare i fondi strutturali europei e statali;

Premesso inoltre che:

- la Regione Piemonte ha competenze generali in materia di difesa del suolo e di tutela del reticolo idrografico e in particolare, per quanto riguarda la progettazione, realizzazione e gestione di opere idrauliche, come previsto, in particolare, all'articolo 59 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 ed, ai sensi del DPCM 28 maggio 2015, formula le richieste di finanziamento al MATTM attraverso il Sistema RENDIS - web;
- la Provincia di Torino (oggi Città metropolitana di Torino) ha costituito a seguito degli eventi alluvionali del 2000, una propria struttura che ha operato, anche sulla base del principio di sussidiarietà, cooperando con gli enti preposti (in particolare Regione Piemonte e Agenzia Interregionale per il Po - AIPO) per la progettazione e la realizzazione di interventi idraulici per la difesa degli abitati, delle attività economiche e della popolazione, assumendo il ruolo di soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi per la soluzione dei nodi idraulici più complessi presenti nel proprio territorio e previsti dalla pianificazione di bacino;
- l'AIPO ha competenza alla progettazione ed esecuzione degli interventi sulle opere idrauliche di difesa per la sistemazione, il corretto assetto morfologico e la valorizzazione del reticolo fluviale principale del bacino del Po;

Considerato che:

- nel contesto del piano nazionale degli interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico sulla base delle segnalazioni pervenute dai soggetti preposti, è stato individuato, per la Regione Piemonte, un fabbisogno stimabile in oltre 1 miliardo di euro, di cui circa 360 milioni per l'insieme degli interventi riguardanti l'area metropolitana di Torino ed aree urbane con alto livello di popolazione esposta a rischio alluvione;
- il primo stralcio del piano nazionale 2015-2020 per interventi per la sicurezza dalle alluvioni nelle Città e Aree Metropolitane potrà contare su finanziamenti già disponibili, a

cui potrebbe essere affiancata l'assegnazione di ulteriori risorse dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014/2020;

- al fine di imprimere un'accelerazione all'attuazione degli interventi in materia di dissesto idrogeologico, è stata istituita con DPCM del 27/5/2014 la "Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idrauliche", con il compito di dare impulso e coordinare le funzioni di programmazione e realizzazione degli interventi stessi, con particolare riferimento a quelli previsti negli accordi di programma Stato-Regioni e in tutti gli accordi tra pubbliche amministrazioni in cui vi sia allocazione di risorse statali;
- per la complessità del quadro idrogeologico e idraulico della Città metropolitana di Torino, anche in considerazione delle peculiarità del suo territorio, che vede una vasta presenza di aree montane e collinari, lo stanziamento di fondi specifici, nell'ambito del primo stralcio del piano nazionale 2015-2020 per interventi per la sicurezza dalle alluvioni nelle Città e Aree Metropolitane, risulta un'opportunità significativa da cogliere;
- la collaborazione tra l'Amministrazione regionale, l'AIPO e la Città metropolitana di Torino consente, attraverso le opportune sinergie, di intervenire efficacemente nell'attuazione del predetto piano e di cogliere le opportunità offerte, potendo dare tempestivamente ed efficacemente corso alle attività di progettazione in esso previste o ad esso conseguenti, o preordinate all'inserimento degli interventi nel piano medesimo;

Ritenuto, per quanto sopra premesso, di approvare apposito Protocollo d'Intesa con Regione Piemonte e AIPO, al fine di definire i rapporti di collaborazione tra la Regione Piemonte, l'AIPO e la Città metropolitana di Torino per lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico, individuati quali prioritari per il territorio della Città metropolitana a rischio alluvione, nell'ambito della programmazione 2014-2020;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

Visto l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

Vista la deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 37916/2014 del 30 ottobre 2014 di convalida, ai sensi e per gli effetti dell'art. 41, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i., dell'elezione di tutti i Consiglieri metropolitani, a seguito della consultazione elettorale del 12 ottobre 2014;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, nonché alla regolarità contabile del Direttore Area Risorse Finanziarie, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.8.2000 n° 267;

Visti gli articoli 20 e 48 dello Statuto Metropolitano;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico, limitatamente all'immediata esecutività, richiesta dal Sindaco sull'atto e ricompresa nell'approvazione della deliberazione, salvo diversa volontà esplicitamente espressa dai Consiglieri.

DELIBERA

- 1) di approvare il Protocollo d'Intesa con la Regione Piemonte ed Agenzia Interregionale per il fiume Po, finalizzato all'individuazione e l'attuazione degli interventi prioritari di mitigazione del rischio riguardanti il territorio della Città Metropolitana di Torino a rischio alluvione, allegato alla presente deliberazione (all.A) e facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di dare atto che il presente provvedimento, non comporta ulteriori oneri finanziari a carico della Città Metropolitana di Torino, oltre a quelli già previsti per l'ordinaria attività dell'Ente in materia, che parteciperà alle attività di collaborazione, previste dal Protocollo di cui al pt. 1) del dispositivo, esclusivamente attivando proprie risorse umane e strumentali;
- 3) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

* * * * *

(Seguono:

- *l'illustrazione del Sindaco Metropolitano;*
 - *gli interventi del Consigliere De Vita, del Consigliere delegato Carena, dell'Ing. Petruzzi e del Portavoce della Zona 10;*
 - *le precisazioni del Sindaco Metropolitano;*
 - *il 2° intervento del Consigliere De Vita;*
 - *le ulteriori precisazioni e chiarimenti dell'Ing. Petruzzi e del Sindaco Metropolitano;*
- per il cui testo si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si dà come integralmente riportato)*

~ ~ ~ ~ ~

Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione e l'immediata esecutività della stessa il cui oggetto è sottoriportato:

OGGETTO: Individuazione e attuazione degli interventi prioritari di mitigazione del rischio riguardanti il territorio della Città Metropolitana di Torino a rischio alluvione. Approvazione intesa con Regione Piemonte e AIPO.

N. Protocollo: 3161/2016

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzo di sistemi elettronici:

Presenti	=	14	
Astenuti	=	3	(De Vita - Marocco - Pianasso)
Votanti	=	11	

Favorevoli 11

(Amprino - Barrea - Brizio - Carena - Centillo - Cervetti - Fassino - Genisio - Griffa - Martano - Montà)

La deliberazione risulta approvata ed immediatamente eseguibile.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
F.to G. Formichella

Il Sindaco Metropolitan
F.to P. Fassino

/ar

PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
REGIONE PIEMONTE,
rappresentata da Sergio Chiamparino, in qualità di Presidente;
e
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO,
rappresentata da Piero Fassino, in qualità di Sindaco;
e
AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO
rappresentata da

per l'individuazione e l'attuazione degli interventi prioritari
di mitigazione del rischio riguardanti la Città Metropolitana di Torino
con alto livello di popolazione esposta a rischio alluvione,

PREMESSO CHE

- con l'obiettivo di intervenire in modo concreto nella prevenzione delle criticità idrogeologiche e strutturali del territorio nazionale, abbandonando la logica dell'emergenza, è stato istituito presso l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale (ISPRA) il "*Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo (ReNDiS)*";
- il progetto *ReNDiS*, avviato nel 2005 a partire dall'attività di monitoraggio di ISPRA, per conto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), sull'attuazione di *Piani e programmi di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico* finanziati dal Ministero stesso, è stato reso disponibile per il caricamento delle nuove richieste di finanziamento, dopo la metà del 2014;
- il principale obiettivo di *ReNDiS* è la formazione di un quadro unitario, sistematicamente aggiornato, delle opere e delle risorse impegnate nel campo di difesa del suolo, e delle nuove risorse occorrenti, condiviso tra tutte le Amministrazioni che operano nella pianificazione e attuazione degli interventi;
- a seguito del DPCM 28 maggio 2015, *ReNDiS* costituisce il canale di comunicazione ufficiale tra le Regioni e il MATTM; in questo senso *ReNDiS* si propone come uno strumento conoscitivo potenzialmente in grado di migliorare il coordinamento tra i livelli istituzionali e, quindi, l'ottimizzazione della spesa nazionale per la difesa del suolo, nonché di favorire la trasparenza e l'accesso dei cittadini alle informazioni;
- a partire dal 2014 a dare concretezza all'iniziativa è intervenuta la nomina dei Presidenti delle Regioni quali Commissari di Governo per l'attuazione delle opere previste negli accordi di programma per gli interventi di mitigazione del rischio. Tutte le Regioni sono pertanto coinvolte al massimo livello di responsabilità politica per accelerare l'utilizzo delle risorse e sbloccare i fondi strutturali europei e statali.

Premesso inoltre che:

- la Regione Piemonte ha competenze generali in materia di difesa del suolo e di tutela del reticolo idrografico e in particolare per quanto riguarda la progettazione, realizzazione e gestione di opere idrauliche, come previsto, in particolare, all'articolo 59 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 (Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti

locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59) e, ai sensi del DPCM 28 maggio 2015, formula le richieste di finanziamento al MATTM attraverso il Sistema RENDIS – web;

- la Provincia di Torino (oggi Città metropolitana) ha costituito a seguito degli eventi alluvionali del 2000, una propria struttura che ha operato, anche sulla base del principio di sussidiarietà, cooperando con gli enti preposti (in particolare Regione Piemonte e Agenzia Interregionale per il Po - AIPO) per la progettazione e la realizzazione di interventi idraulici per la difesa degli abitati, delle attività economiche e della popolazione, assumendo il ruolo di soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi per la soluzione dei nodi idraulici più complessi presenti nel proprio territorio e previsti dalla pianificazione di bacino;

l'AIPO ha competenza alla progettazione ed esecuzione degli interventi sulle opere idrauliche di difesa per la sistemazione, il corretto assetto morfologico e la valorizzazione del reticolo fluviale principale del bacino del Po.

Considerato che:

- = nel contesto del piano nazionale degli interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico sulla base delle segnalazioni pervenute dai soggetti preposti, è stato individuato per la Regione Piemonte un fabbisogno stimabile in oltre 1 miliardo di euro, di cui circa 360 milioni per l'insieme degli interventi riguardanti l'area metropolitana di Torino ed aree urbane con alto livello di popolazione esposta a rischio alluvione;
- il primo stralcio del piano nazionale 2015-2020 per interventi per la sicurezza dalle alluvioni nelle Città e Aree Metropolitane potrà contare su finanziamenti già disponibili, a cui potrebbe essere affiancata l'assegnazione di ulteriori risorse dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014/2020;
- al fine di imprimere un'accelerazione all'attuazione degli interventi in materia di dissesto idrogeologico, è stata istituita con DPCM del 27/5/2014 la "Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idrauliche", con il compito di dare impulso e coordinare le funzioni di programmazione e realizzazione degli interventi stessi, con particolare riferimento a quelli previsti negli accordi di programma Stato-Regioni e in tutti gli accordi tra pubbliche amministrazioni in cui vi sia allocazione di risorse statali;
- per la complessità del quadro idrogeologico e idraulico della Città metropolitana di Torino, anche in considerazione delle peculiarità del suo territorio, che vede una vasta presenza di aree montane e collinari, lo stanziamento di fondi specifici, nell'ambito del primo stralcio del piano nazionale 2015-2020 per interventi per la sicurezza dalle alluvioni nelle Città e Aree Metropolitane, risulta un'opportunità significativa da cogliere;
- la collaborazione tra l'Amministrazione regionale, l'AIPO e la Città metropolitana di Torino consente, attraverso le opportune sinergie, di intervenire efficacemente nell'attuazione del predetto piano e di cogliere le opportunità offerte, potendo dare tempestivamente ed efficacemente corso alle attività di progettazione in esso previste o ad esso conseguenti, o preordinate all'inserimento degli interventi nel piano medesimo.

tutto ciò premesso e considerato, si conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1 – Premesse

1. Le premesse e le considerazioni, in quanto applicabili, costituiscono parte integrante del presente atto.

Articolo 2 – Oggetto

1. Oggetto del presente protocollo è la collaborazione tra la Regione Piemonte, l'AIPO e la Città metropolitana di Torino per lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico, individuati quali prioritari per il territorio della Città metropolitana a rischio alluvione, nell'ambito della programmazione 2014-2020, con particolare riferimento alle attività meglio specificate all'art. 3.

Articolo 3 – Gruppo di lavoro e attività

1. Per il conseguimento delle finalità di cui al presente protocollo, la Regione Piemonte, l'AIPO e la Città metropolitana di Torino convengono di costituire un Gruppo di Lavoro, composto da loro personale qualificato, con l'obiettivo di condividere il quadro delle esigenze degli interventi strutturali, derivante dalle Misure definite nel PGRA e da quanto inserito in Rendis, da porre alla base della procedura di richiesta di finanziamento nell'ambito delle risorse messe a disposizione dal Governo. Scopo del Gruppo di Lavoro sarà, individuare le principali problematiche idrauliche del territorio metropolitano, e in accordo con l'Autorità di bacino del Po e l'AIPO, nell'ambito delle criticità rilevate a seguito della valutazione della pericolosità e del rischio derivanti dagli strumenti di pianificazione vigenti (PAI, PGRA, PRG), valutare e definire le priorità di intervento, anche in relazione ai beni e alla popolazione esposti a rischio.
2. Al fine di avviare le progettazioni e gli adempimenti necessari per rendere gli interventi cantierabili e quindi finanziabili nell'ambito della programmazione per il periodo 2014/2020, nonchè condurre le attività di progettazione e di supporto alla fase realizzativa delle opere che troveranno copertura nei prossimi anni, le parti convengono altresì di individuare, un Gruppo di Progettazione sempre composto da personale tecnico dipendente degli Enti firmatari di questo Protocollo d'Intesa.
3. Con successiva specifica convenzione attuativa, adottata d'intesa tra loro, le parti definiranno i criteri, e le modalità operative per il funzionamento e l'esecuzione delle relative attività sia del Gruppo di Lavoro che del Gruppo di Progettazione. Successivamente il Gruppo di Lavoro e definirà il programma dei lavori.

Articolo 4 – Impegni delle parti

1. La Regione Piemonte, l'AIPO e la Città metropolitana di Torino individuano quali referenti per l'attuazione del presente protocollo rispettivamente il Direttore della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica arch. Luigi ROBINO, la Dirigente d'Area Po Piemontese di AIPO, arch. Claudia CHICCA, e il Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Città metropolitana di Torino, ing. Sandro Petruzzi.
2. Le parti si impegnano a costituire il Gruppo di lavoro di cui all'articolo 3 entro 30 giorni dalla firma del presente Protocollo d'intesa e il Gruppo di progettazione a seguito delle priorità e del programma dei lavori definito dal Gruppo di lavoro.
3. Le parti si impegnano a mettere a disposizione del Gruppo di lavoro e del Gruppo di progettazione le strumentazioni tecnologiche in loro possesso e il supporto tecnico per il loro utilizzo, finalizzate ai rilievi e ai monitoraggi che si renderanno necessari lungo i corsi d'acqua.

Articolo 5 – Estensione del protocollo

1. La Regione Piemonte, l’AIPO e la Città metropolitana di Torino concordano sull’opportunità, dopo un primo periodo di applicazione del presente protocollo, di valutarne la possibile estensione anche ad altre amministrazioni provinciali, a seguito della sottoscrizione con le stesse di specifici atti aggiuntivi.

Articolo 6 – Durata

1. Il presente protocollo ha durata di tre anni dalla data di sottoscrizione e si intende tacitamente rinnovato per ulteriori tre anni o fino alla realizzazione degli interventi individuati e finanziati, salvo diversa volontà espressa dalle parti tre mesi prima della scadenza.

Il presente protocollo, ai sensi dell’art. 15, comma 2 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” è sottoscritta digitalmente nelle forme ivi previste.

Per la Regione Piemonte

Per l’AIPO

Per la Città metropolitana di Torino
